

ABSTRACT

CORNELIO FABRO O DELLA MODERNITÀ SOTTO SEQUESTRO

Cornelio Fabro si è confrontato con l'area della modernità utilizzando lo strumentario logico e metafisico del pensiero aristotelico-tomista poco idoneo, a parere dell'Autore, a cogliere le valenze positive del pensiero dialettico; a recepire gli apporti validi delle varie scienze; a considerare con apertura dialogica le prospettive dei pensatori del Novecento non allineati sul filone del realismo naturalistico e della metafisica sostanzialista. Analizzando tematiche antropologiche, cosmologiche e teologiche, si dà atto a Fabro di essere stato un maestro nell'esegesi del pensiero di s. Tommaso, ma una guida poco affidabile per capire la modernità senza condannarla in blocco.

CORNELIO FABRO OR THE FREEZING OF MODERNITY

According to the Author, Cornelio Fabro's engagement with modernity through the metaphysical and logical tools of the Aristotelian-Thomistic thought is quite unfit to understand the positive values of dialectic thought; quite unfit to acknowledge the legitimate contributions from the sciences; quite unfit to an open-minded and dialogic consideration of all those authors' views who didn't align themselves with the perspective of naturalistic realism and substantialist metaphysics. Retracing the anthropological, cosmological and theological issues, Fabro is acknowledged as a master interpreter of St. Thomas but as an inadequate guide to understand a modernity he censored en bloc.